



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 05 DEL 05.02.2010

OGGETTO: Interrogazione presentata dal consigliere Comunale Imma Mariniello e altri in merito ai lavori in corso in esecuzione presso l'istituto scolastico "G. Leopardi";

L'anno duemiladieci e questo giorno cinque del mese di febbraio alle ore 18,45 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 01.02.2010 prot. 2171 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1^ convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 26 e assenti n. 05 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre-senti	as-senti	N ord	Cognome e Nome	pre-senti	as-senti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO	X	
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	SANTO CHIARIELLO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO		X
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO		X
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Escono i Consiglieri Pedata Michele e Pedata Ferdinando 1965;

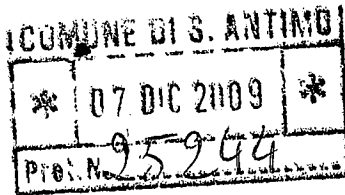
Presenti 24 Assenti 2

Illustra l'interrogazione uno dei firmatari il Consigliere Mariniello;

Risponde l'Assessore ai LL.PP. avv. Campanile;

Replica il Consigliere Mariniello;

Gli interventi sono integralmente riportati nell'allegata registrazione.



Al Sindaco del Comune di Sant'Antimo
Dott. F. Piemonte

→ Al Presidente del Consiglio Comunale
Sig. V. D'Aponte

OGGETTO: interrogazione in merito ai lavori in corso di esecuzione presso l'Istituto scolastico "G. Leopardi", ai sensi dell'art. 25 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con del. C.C. n° 40 del 9/5/2000.

Premesso che:

- in data 20/10/2009 si verificava un principio d'incendio presso l'istituto scolastico di 1° grado "G. Leopardi" (2° circolo), in seguito al quale il Sindaco decretava la chiusura della struttura per 1 giorno, al fine di consentire le verifiche tecniche necessarie alla soluzione del problema;
- tali verifiche venivano regolarmente effettuate dal personale dell'UTC, e l'ente stabiliva l'affidamento dei lavori di ripristino alla ditta titolare dell'appalto di manutenzione ordinaria (ragione sociale, sede legale, importo dell'appalto);
- dopo una fase iniziale di rotazione, il prolungamento dei lavori ha reso necessario il trasferimento degli allievi presso altre strutture scolastiche, con frequenza durante le ore pomeridiane, tutt'ora in vigore;
- tale circostanza provoca un forte disagio sia alle famiglie che agli stessi bambini;
- il Sindaco ha dichiarato pubblicamente che nel prossimo gennaio sarà ultimata parte della struttura (livello terra e primo piano), che sarà consegnata al dirigente scolastico con "certificazioni provvisorie".

Considerato che:

- il dirigente scolastico, prima che si verificasse il guasto e precedentemente alla pausa estiva, aveva ripetutamente sollecitato l'intervento del Comune a fronte dei numerosi problemi provocati dal cattivo funzionamento dell'impianto, tanto è vero che l'UTC aveva già predisposto il relativo progetto;
- tale impianto risultava obsoleto e inadeguato a sopportare il carico richiesto per il completo e corretto funzionamento della struttura, e non rispondeva, inoltre, ai requisiti della L. 46/90;
- i lavori di completamento del 2° piano dell'edificio saranno oggetto di appalto separato

Tutto ciò premesso e considerato, per sapere:

- quali opere ha realizzato e sta ultimando la ditta di manutenzione incaricata;
- il costo delle opere realizzate ed in corso di realizzazione;
- la procedura posta in essere dall'ente per l'affidamento dei lavori;
- la natura delle "certificazioni provvisorie" che saranno rilasciate;
- il tipo di intervento che esula dall'attuale incarico e che sarà appaltato con procedura di gara, ivi compreso l'importo dei lavori da appaltare e la tempistica richiesta

F.TO I CONSIGLIERI

FILIPPA MARINELLO

DOMENICO RUSSO

FERDINANDO FEDATA

LUIGI DI LORENZO

Punto n. 5 o.d.g.

**“Interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Imma Mariniello e altri
in merito ai lavori in corso in esecuzione presso l’Istituto scolastico Giacomo
Leopardi”.**

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mariniello, che illustra l’interrogazione.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Presidente, giusto per accorciare i tempi, poiché questa questione è stata illustrata al Consiglio quando c’è stata l’approvazione dell’assestamento generale di bilancio, alla fine di dicembre, magari non la illustro e replico all’Assessore. È un problema noto penso a tutti i cittadini, riguarda i lavori in corso alla Giacomo Leopardi, il fatto che diversi bambini hanno dovuto frequentare la scuola al pomeriggio; per fortuna adesso no, però c’è stato un periodo in cui per due mesi hanno frequentato il pomeriggio. Lascio la parola all’Assessore e, poi, mi prendo il tempo breve per la replica.

PRESIDENTE: Prende la parola l’Assessore ai lavori pubblici, l’Avvocato Giacomo Campanile.

ASSESSORE CAMPANILE: Buona sera. Una breve premessa, solo per dare un saluto, visto la mia nomina, a tutto il Consiglio Comunale. In merito a questa vicenda si risponde in tal senso, la ditta di manutenzione ha ultimato i lavori relativamente a tutto il piano terra e a tutto il primo piano. Il costo dei lavori dell’impianto è stato di circa 80 mila euro, questo per rispondere in maniera sintetica ai quesiti posti. Non è stata attivata alcuna procedura, in quanto i lavori rientravano nell’appalto di manutenzione già affidati alla ditta. Sono state rilasciate certificazioni non provvisorie relativamente a tutto l’impianto realizzato. Allorquando si completerà l’intervento all’ultimo livello, cioè il secondo piano, si rilascerà ulteriore certificazione che assorbirà al suo interno anche le dichiarazioni di conformità già esistenti. L’ulteriore intervento da appaltarsi ammonta a circa 99 mila euro e sarà appaltato con una procedura negoziata tra le imprese, di cui all’albo delle ditte di fiducia approvato dall’ufficio UTC, con determina n. 99 del 3 giugno 2009, così come previsto dai articoli 122, comma 7 e 7bis del decreto legislativo 163/2006. I lavori cominceranno al massimo entro quarantacinque giorni. Queste sono le risposte all’interrogazione posta dal Consigliere, che ben sa che anche come genitori abbiamo affrontato in maniera molto attenta questa problematica.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mariniello.

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL

Il Presidente



CONSIGLIERE MARINIELLO: Se ho capito bene, quindi, mi sta dicendo che i lavori che sono stati fatti fino a questo momento e che riguardano l'adeguamento a norma di tutto l'impianto elettrico del livello terra e del primo piano ammontano a 80 mila euro, quindi per questo tipo di intervento è stato corrisposto un compenso pari a 80 mila euro, mentre, invece, per ultimare il piano superiore, il secondo piano dovranno essere affidati i lavori per 99 mila euro.

ASSESSORE CAMPANILE: Esatto! Da un computo fatto dall'ufficio, risulterebbe ancora un importo di circa 99 mila euro complessivamente.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Complessivamente in che senso?

ASSESSORE CAMPANILE: Ulteriori agli 80 mila, altri 99 mila.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Quindi, in realtà è come se tu mi dicessi che un solo piano costa di più di un piano terra e un primo piano; questo mi vuoi dire?

ASSESSORE CAMPANILE: Il computo è stato effettuato dall'ufficio, l'analisi tecnica l'ha operata l'ufficio, da quei conteggi risulta questo importo, che dovrebbe essere appaltato.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Scusa, invece, in merito alle certificazioni, non mi è ben chiara questa cosa delle certificazioni, perché una certificazione dovrebbe essere rilasciata a seguito di un collaudo, ma tu adesso il collaudo lo puoi fare soltanto per le cose che hai già fatto, giusto?

ASSESSORE CAMPANILE: Esattamente!

CONSIGLIERE MARINIELLO: Quindi? Come fai dopo a? Anche se tu fai con un lavoro separato il piano superiore, quello che ancora non è stato fatto...Mi puoi rispondere anche tu!

ASSESSORE ..: La legge prevede, a compimento dei lavori, prima del collaudo, e su questo ci può essere anche di conforto il Consigliere Perfetto, una consegna provvisoria delle opere, in attesa del collaudo definitivo; con il collaudo definitivo si fa, appunto, la consegna definitiva. Sono due procedure: consegna provvisoria, collaudo provvisorio, è previsto dal DPR 554 del 99, cioè il regolamento sui lavori pubblici, che prevede la consegna provvisoria per dare la disponibilità del bene in caso di urgenza, in questo caso, poiché è una scuola e, quindi, deve essere data in uso, in attesa del completamento degli altri lavori, perché il collaudo definitivo si fa a completamento di tutti i lavori, poiché il progetto prevede l'intervento complessivo fatto per fasi, c'è questa situazione di provvisorietà: primo stadio, secondo stadio e terzo stadio. C'è una consegna provvisoria, quando saranno completati i lavori del

secondo piano ci sarà il collaudo definitivo di tutta l'opera e la consegna definitiva dell'opera.

CONSIGLIERE MARINIELLO: L'aspetto tecnico ora mi è più chiaro, però quello che non capisco e, poi, dal punto di vista della sicurezza questi bambini, che adesso sono ritornati in quelle sedi, come si concilia la sicurezza al dover garantire la sicurezza di questi bambini con un collaudo provvisorio? Questo aspetto mi è meno chiaro.

ASSESSORE CAMPANILE: Se sono state rilasciate delle certificazioni e penso che tali certificazioni abbiano consentito l'accesso di questi bambini all'interno della scuola, vuol dire che la messa in sicurezza già è garantita, mentre queste certificazioni non sarebbe state rilasciate e la scuola sarebbe rimasta ancora un cantiere aperto. Probabilmente il tipo di lavoro consente la certificazione e l'autorizzazione a piani.

ASSESSORE ..: Imma ti illustro un po' l'aspetto tecnico, perché, poi, giustamente l'Assessore non entra nell'aspetto tecnico, perché non è competenza tecnica, è il tecnico comunale che dovrebbe illustrare un attimo gli aspetti procedurali e non l'Assessore. Lo faccio io, perché lo faccio quotidianamente con l'attività di ufficio. In effetti il verbale di consegna provvisoria avviene sulla scorta di un collaudo delle opere, che è provvisoria, non definitiva, ma come fatto tecnico – amministrativo, ma come fatto procedurale è come se fosse un collaudo definitivo. Certamente se c'è un impianto elettrico che viene messo a norma, prima di fare il verbale di consegna provvisoria, si fa il verbale di prova di funzionamento, di messa a terra, si fanno tutte le prove che vengono verbalizzate e, poi, si fa la stesura del verbale di consegna provvisoria, come se il bene non fosse trasferito in modo definito all'Ente usuario, ma in modo provvisorio, in attesa che l'opera venga completata. Questo è il processo.

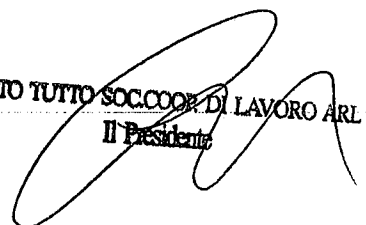
CONSIGLIERE MARINIELLO: La cosa non è che mi rassicuri più di tanto.

ASSESSORE ..: Io lo faccio quotidianamente, l'altro giorno ho consegnato la struttura dei Vigili del Fuoco nel Cis di Nola e ho fatto un verbale di consegna provvisoria alla Prefettura, perché c'erano degli aspetti burocratici da dover espletare e non potevo fare la consegna definitiva. Quindi, ho consegnato al Comando dei Vigili del Fuoco del Cis di Nola la struttura in modo provvisorio, con tutti i verbali dei collaudi, della messa a terra, degli impianti delle prove di funzionamento, quindi è una procedura di legge, è il DPR 554 del 1999, che prevede anche il verbale di consegna provvisoria.

DIGITO TUTTO SOCCORRE DI LAVORO ARL
Il Presidente

CONSIGLIERE MARINIELLO: Io rifletto anche su questo aspetto e, poi, non dico più nulla, sul fatto che prima ancora che accadesse il principio di incendio noi avevamo la ditta di manutenzione responsabile, cioè controllare che tutto funzionasse bene e che non si verificassero questi incidenti, eppure nonostante questo il principio di incendio c'è stato. Comunque, va bene così.

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente



DELIBERA C.C. N. 05 DEL 05.02.2010

IL PRESIDENTE
GEOM. D'APONTE MINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal **25 FEB 2010**.....

Li **25 FEB 2010**.....



IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Moltoio Pietro)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE
.....